



ACCORDO TRA
REGIONE DEL VENETO E PROVINCE DI VERONA E VICENZA
PER IL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE ATTRIBUITE DAL FONDO
COMUNI DI CONFINE ALLA REGIONE DEL VENETO
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI STRATEGICI
di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014 e
ai sensi art. 15 L. 241/1990

Il giorno del mese di dell'anno presso la sede della Regione del Veneto, Palazzo Balbi-Venezia e presso la Provincia di Verona e la Provincia di Vicenza, ... , con firma digitale

tra

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", rappresentata nella persona di, in qualità di, a ciò autorizzato con DGR n. del

e

la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", rappresentata nella persona di in qualità di

e

la Provincia di Vicenza, di seguito denominata "Provincia", rappresentata nella persona di in qualità di

Premesso che:

- con deliberazione n. 15 del 25 luglio 2016 il Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa (da ora "Comitato") ha approvato un primo stralcio della Proposta di Programma degli interventi strategici della Provincia di Verona per un finanziamento di importo pari ad € 9.750.000,00;
- con deliberazione n. 16 del 25 luglio 2016 il Comitato ha formalmente approvato un primo stralcio della Proposta di Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza per un finanziamento di importo pari ad € 9.643.950,00;
- con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016 sono stati approvati, giusti e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, specifici schemi di convenzione per l'attuazione degli interventi strategici;
- in particolare, con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016, il Comitato ha autorizzato la sottoscrizione delle convenzioni di cui sopra con la Regione del Veneto per quanto riguarda il primo stralcio del "Programma degli interventi strategici" delle Province di Verona e Vicenza;
- con successive deliberazioni n. 19 e n. 20 del 28 novembre 2016 il Comitato ha approvato il



8f46738c



secondo stralcio delle Proposte di Programma degli interventi strategici rispettivamente della provincia di Vicenza e della provincia di Verona (€ 39.304.050,00 per Vicenza e € 24.850.000,00 Verona);

- gli schemi di convenzione, approvati con le citate deliberazioni n. 15/2016 e n. 16/2016, prevedono che, ai sensi del comma 4 dell'art. 8, per le attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosca al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento;
- nello specifico, i "Programmi degli interventi strategici" delle Province di Verona e Vicenza riconoscono all'attività di management una percentuale massima pari al 3% dell'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento;

Considerato che:

- risulta necessario procedere alla stipulazione di accordi con i Soggetti Attuatori degli interventi per poter avviare il prima possibile le progettualità di competenza, al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione del Fondo;
- si ritiene opportuno proporre di conferire alle Amministrazioni Provinciali di Verona e Vicenza alcune delle attività operative assegnate dal Comitato Paritetico del Fondo Comuni di Confine alla Regione del Veneto, ciascuna per gli interventi territorialmente di competenza, e di mantenere a carico invece della Regione del Veneto la funzione di coordinamento generale ai fini, in particolare, del monitoraggio degli interventi e per l'assunzione di decisioni condivise in merito alle iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche dei Programmi approvati;

si concorda quanto segue

Articolo 1 – Finalità

Il presente Accordo definisce le condizioni di impegno della "Regione" e della "Provincia" per il trasferimento di competenze che il Fondo Comuni di Confine ha posto in capo alla Regione del Veneto al fine di dare piena attuazione ai Progetti inclusi nel "Programma degli interventi strategici" della Provincia di Verona e della Provincia di Vicenza di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19.09.2014.

Articolo 2 – Principio di reciprocità

La "Provincia" e la "Regione", con la sottoscrizione del presente Accordo, intendono avviare un rapporto di collaborazione per l'attuazione delle progettualità del "Programma degli interventi



8f46738c



strategici” della Provincia di Vicenza e della Provincia di Verona approvato dal Fondo Comuni di Confine.

A tal fine le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell’oggetto dell’Accordo.

Art. 3 – Impegni della Provincia

Dalla sottoscrizione del presente Accordo, la “Provincia” potrà procedere all’espletamento delle attività previste ai punti n. 4, 5, 7 e 8 previste dalla Roadmap “Fase 2”, e come meglio descritte nella “Fase 1” dell’elenco allegato al presente Accordo (Allegato B).

Le Province potranno organizzare autonomamente i propri servizi interni al fine di garantire il necessario coordinamento tra i Soggetti Attuatori per l’attuazione del Programma degli interventi strategici di competenza.

Spettano inoltre alla “Provincia” alcune delle attività elencate nella “Fase 2” dell’Allegato A al presente Accordo e nello specifico, le attività di validazione e verifica necessarie alla erogazione del contributo concesso a ciascun Soggetto Attuatore dal Fondo Comuni di Confine, come meglio descritte di seguito, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. verifica di fattibilità dell’intervento;
- b. accertamento di conformità del livello di progettazione rispetto alla normativa vigente ed alla proposta di programma;
- c. accertamento dell’effettiva e regolare esecuzione delle opere pubbliche oggetto del finanziamento, ovvero parte di esse in relazione ai relativi stralci funzionali;
- d. verifica tecnica e contabile sugli stati di avanzamento;
- e. rilascio dei nulla osta, tramite atto amministrativo, per liquidazione degli stati di avanzamento per erogazione delle quote, compresa l’anticipazione, ovvero per stralci funzionali e saldo (10%). Relativamente al saldo sarà prevista una Commissione tecnica mista di accertamento per il controllo fisico dell’iniziativa, in loco;
- f. istruttoria ed approvazione delle varianti non sostanziali entro il 10% dell’importo finanziato.

Le attività da svolgere andranno comunque individuate e definite anche tramite appositi schemi procedurali, riepilogati in apposita check list, ed andranno svolte secondo modalità predefinite, il tutto finalizzato a garantire un’uniformità procedimentale per tutti gli interventi da attuare tramite il ricorso ai finanziamenti del Fondo per i Comuni confinanti oltre che per coordinare funzionalmente le attività svolte da Comitato, Regioni e Province.

La “Provincia”, qualora venga meno la fattibilità di un progetto approvato e finanziato con il Fondo,



8f46738c



si impegna inoltre a dare tempestiva comunicazione alla “Regione” di ogni progetto, senza quindi procedere all’avvio dello stesso e di concordare con la “Regione” stessa tutte le iniziative necessarie per dare attuazione ad eventuali modifiche o integrazioni del programma/progetto ed a provvedere all’eventuale inserimento di nuovi interventi.

La “Provincia” infine si impegna a mettere a disposizione della stessa “Regione” la documentazione e le informazioni in suo possesso.

Art. 4 – Impegni della Regione del Veneto

La “Regione” si impegna a verificare il rispetto delle norme sugli aiuti di stato e per le eventuali notifiche all’Unione Europea.

Alla “Regione” compete la trasmissione delle prese d’atto dei provvedimenti della “Provincia” sia di approvazione degli interventi in linea tecnica che dei provvedimenti di rilascio nulla osta sugli stati di avanzamento.

La “Regione” si impegna altresì a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni di Confine ai fini di un efficace monitoraggio dell’avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi e a monitorare, in collaborazione con la “Provincia”, periodicamente in fase di attuazione dei progetti:

1. gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;
2. gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento.

Su richiesta del Fondo Comuni di Confine la “Regione” eseguirà i controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Resta infine in capo alla “Regione” il rilascio del nulla osta per l’erogazione al soggetto attuatore, da parte del Fondo Comuni di Confine, della riserva del 3% al raggiungimento degli obiettivi di progetto e della relazione di beneficio.

La Regione si farà inoltre carico di concordare con il soggetto erogatore dei finanziamenti, tempi certi e precisi entro i quali dovranno essere eseguiti i pagamenti a favore dei Soggetti attuatori, sulla scorta del benessere delle singole Province.

Art. 5 - Compensi

L’importo riconosciuto dal Fondo Comuni di Confine per l’espletamento delle attività di cui alla Fase 1, 2 e 3 dell’Allegato B al presente Accordo, e calcolato in percentuale sul totale del finanziamento concesso per l’intero Programma degli interventi strategici di ciascuna Provincia, di cui alle premesse, viene così ripartito:



- a) alla “Provincia”, spetta un contributo globale pari al 2 % del finanziamento concesso sul programma relativo a ciascuna area provinciale (attualmente provvisoriamente corrispondente ad € 692.000 per la Provincia di Verona ed € 978.960 per la Provincia di Vicenza);
- b) alla “Regione” spetta un contributo globale pari all’1% del finanziamento concesso sul programma relativo alle Province di Vicenza e Verona (attualmente provvisoriamente corrispondente ad € 346.000 per la Provincia di Verona ed € 489.480 per la Provincia di Vicenza).

La “Provincia”, autonomamente e per mezzo di specifiche convenzioni, potrà eventualmente conferire ai Soggetti Attuatori dei singoli progetti una quota parte della percentuale assegnatale, e di cui al punto a), per le attività di supporto che gli stessi dovranno garantire a “Provincia” e “Regione” per l’espletamento delle attività di competenza. L’importo da destinare ai Soggetti Attuatori non potrà, di norma, essere superiore all’1% del finanziamento concesso ad ogni singolo progetto e comunque dovrà essere ricompreso nell’ambito del 2% assegnato a ciascuna “Provincia”. L’importo globale assegnato ai punti a) e b) di cui sopra, è da considerarsi determinato in via provvisoria. L’importo definitivo sarà calcolato, con le medesime percentuali, sulla base della quantificazione finale del finanziamento erogato dal Comitato su ciascuna scheda progettuale in quanto lo stesso potrà subire variazioni a seguito:

1. di verifica puntuale delle progettualità proposte, da cui emerga che le attività di management previste possano essere espletate con un importo inferiore alla percentuale del 3%;
2. di eventuali rinunce o revoche di finanziamento concesso che rendano necessaria una modifica del Programma degli interventi strategici approvato, con conseguente rideterminazione della percentuale da assegnare alla “Provincia” e alla “Regione”.

L’erogazione da parte del Comitato alla “Regione” ed alla “Provincia” degli importi di cui al presente articolo avverrà per annualità in analogia alla ripartizione del finanziamento prevista nelle deliberazioni del Comitato di approvazione dei Programmi strategici.

Le spese di personale saranno rimborsate dal Fondo Comuni di Confine alla “Regione” e alla “Provincia” previa rendicontazione dei costi sostenuti dalla stessa nei confronti dei dipendenti assunti, secondo le modalità di liquidazione del finanziamento, con anticipo e fabbisogni di cassa, di cui all’articolo 8 della convenzione trasversale di cui alle deliberazione n. 15 e n. 16 del 15 luglio 2016.

Art. 6 – Gestione documentale

L’archivio cartaceo degli atti resta in capo alla “Provincia” che ne cura la gestione e la consultazione.



La “Provincia” è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori/attività previste nelle singole schede di intervento.

Art. 7 - Validità

Il presente Accordo ha efficacia fino alla conclusione di tutte le attività previste dal “Programma degli interventi strategici” della “Provincia” e potrà essere prorogato o rinnovato in caso di modifica o integrazione del Programma stesso, previo accordo tra le Parti.

Art. 8 – Controversie

In caso di controversie derivanti dall’esecuzione e dall’interpretazione del presente Accordo, si concorda che il Foro competente è quello di Venezia.

Per la “Regione” _____

Per la Provincia di Verona

IL PRESIDENTE

Antonio Pastorello

Per la Provincia di Vicenza

IL PRESIDENTE



ALLEGATO A ALL'ACCORDO
(elenco puntuale dei progetti oggetto della presente Convenzione, per la
Provincia di Verona e per la Provincia di Vicenza)

ALLEGATO B ALL'ACCORDO

FASE 1

Descrizione attività

A carico della "Provincia"-

Verifica e approvazione dell'approfondimento tecnico di ciascuna scheda predisposta dai Soggetti Attuatori, ai sensi dell'art. 4 della Fase 2 della Roadmap;

- A. Trasmissione delle schede alla "Regione", comprensive dello schema di atto negoziale di individuazione del Soggetto Attuatore (art. 4 comma 1 lettera c del Regolamento) per approvazione delle schede da parte del Comitato;
- B. Con l'approvazione delle schede da parte del Comitato:
 - 1) presentazione schema di convenzione e successiva sottoscrizione delle singole convenzioni tra Soggetti Attuatori e "Regione" e "Provincia" necessarie per l'attuazione degli interventi.

A carico della "Regione"

- A. Trasmissione delle schede al FCC per approvazione delle schede da parte del Comitato;
- B. Sottoscrizione delle convenzioni con i Soggetti attuatori, unitamente alla Provincia;
- C. Predisposizione di check list e fac simili per le procedure inerenti l'attuazione della presente fase operativa.

FASE 2

Descrizione attività

A carico della "Provincia"

- A. Accertamento della fattibilità tecnica, amministrativa e contabile dei progetti approvati rispetto ai relativi livelli di progettazione;
- B. Accertamento dell'effettiva e regolare esecuzione delle opere infrastrutturali approvate ovvero verifica tecnica, amministrativa e contabile sugli stati di avanzamento;
- C. Rilascio nulla osta per l'erogazione anticipo 10%;
- D. Rilascio nulla osta per liquidazione stati di avanzamento per erogazione delle ulteriori quote



8f46738c



- del contributo;
- E. Istruttoria ed approvazione delle varianti non sostanziali entro il 10% dell'importo finanziato;
 - F. Trasmissione al FCC ed alla Regione delle varianti oltre il 10% e delle variazioni ritenute, dal SRL, sostanziali, per l'eventuale approvazione da parte del Comitato;
 - G. Predisposizione di tutta l'eventuale reportistica richiesta dalla Regione, elaborata sulla scorta di specifici format predisposti ed inviati dalla medesima al SRL;
 - H. Controllo fisico in loco, insieme ad almeno un tecnico della Regione, di ogni intervento realizzato, per il saldo del 10%;
 - I. Valutazione in itinere dell'intervento nel suo complesso.

A carico della "Regione"

- A. Verifica del rispetto delle norme sugli aiuti di Stato;
- B. Monitoraggio periodico (semestrale) degli indicatori di realizzazione (in termini di avanzamento attività e costi);
- C. Reportistica di monitoraggio della conformità dell'approfondimento tecnico;
- D. Monitoraggio indicatori (semestrale) di risultato e della dimensione del loro cambiamento;
- E. Monitoraggio (semestrale) di raggiungimento delle milestones di progetto;
- F. Predisposizione di tutta l'eventuale reportistica richiesta dal FCC;
- G. Verifica a campione nella misura del 5% dei progetti finanziati;
- H. Controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati;
- I. Controllo sui ritardi, proroghe e cessazione interventi per eventuale riaggiornamento del Programma.

FASE 3

Descrizione attività

A carico della "Provincia"

- A. Verifica rendicontazione finale per l'erogazione saldo;
- B. Valutazione ex post dell'intervento nel suo complesso.

A carico della "Regione"

- A. Validazione finale degli obiettivi specifici di progetto e sistemizzazione dei risultati del monitoraggio degli indicatori di risultato;
- B. Nulla osta per erogazione della riserva del 3% al raggiungimento degli obiettivi e della relazione di beneficio;
- C. Istituzione della Commissione di Accertamento per il controllo fisico in loco, insieme al SRL, di ogni intervento realizzato, per l'erogazione del saldo del 10% sulla scorta di specifico Verbale di Accertamento.

Le predette attività sono descritte a titolo preliminare e saranno comunque individuate e definite tramite appositi schemi procedurali riepilogati in apposita check list dovendo essere svolte secondo modalità predefinite, il tutto finalizzato a garantire un'uniformità procedimentale per tutti gli interventi da attuare tramite il ricorso ai finanziamenti del Fondo per i Comuni confinanti oltre che per coordinare funzionalmente le attività svolte da Comitato, Regioni e Province.



8f46738c

